CONSIGLIO PROVINCIALE
CORPORAZIONI
CUNEO
BIBLIOTECA
Sez. A
Div. 39-1095
N. 9718

1926

ATTIVITA'

della

Camera di Commercio e Industria della Provincia di Cuneo

durante il biennio Giugno 1924 - Luglio 1926

Relazione del Commissario Governativo
On. Gran Uff. Avv. MARCO CASSIN

BIBLIOTECA
C.C.I.A.A. CUNEO
32-H-126

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. CUNEO BIBLIOTECA

PREMIATA TIP. Z. GASTALDI - CUNEO

8693
TO0084145
32.H.126

ATTIVITA'

della

Camera di Commercio e Industria

della Provincia di Cuneo

durante il biennio Giugno 1924 - Luglio 1926

Relazione del Commissario Governativo
On. Gran Uff. Avv. MARCO CASSIN

CONSIGLIO PROVINCIALE DELLE CORPORAZIONI - CUNEO
BIBLIOTECA
N. 2718 Posizione Locale A
Data di registrazione o di inventario 17.7.19 Scaffale 30

PREMIATA TIP. Z. GASTALDI - CUNEO

Chiamato con Decreto Ministeriale in data 14 Giugno 1924 a reggere la Camera di Commercio e Industria della Provincia di Cuneo in qualità di Commissario Governativo, a seguito dello scioglimento del Consiglio Camerale, in ottemperanza alle norme del R. D. L. 8 Maggio 1924, n. 750, mi sono disposto a continuare con fervore e tenacia l'opera da lunghi anni condotta come Presidente della Camera stessa, indirizzandola ai fini che le nuove tendenze organizzative additavano per l'ampia e radicale riforma progettata all'Istituzione Camerale.

La gestione del Commissariato, che doveva preparare la trasformazione della Camera di Commercio secondo queste nuove tendenze, che si erano andate manifestando e affermando con l'organizzazione di classe sulle basi sindacali, venne da me svolta pertanto nel periodo del biennio giugno 1924 - luglio 1926, seguendo le direttive di questa progressiva modificazione dell'Istituto camerale e in previsione dei bisogni del nuovo Ente che doveva delinearsi con la riforma e che si è ora chiaramente definito con l'istituzione dei Consigli Provinciali dell'Economia, che la Camera di Commercio e Industria di Cuneo aveva già auspicato fin dal 1922 quando, in unione alla consorella di Brescia, patrocinava la formazione di Camere integrali della economia provinciale; alle quali avreb-

bero dovuto far capo, non soltanto le rappresentanze delle categorie industriale e commerciale, ma anche delle classi agricola ed operaia.

Nel rassegnare, con le brevi note che seguono, la relazione dell'opera svolta durante il periodo del mio Commissariato, sono perciò lieto di poter constatare la realizzazione di una delle più fervide aspirazioni dell'Istituto camerale, a cui ebbi a dare, per quasi un trentennio, la mia più fervida attività, e di poter constatare che il lavoro compiuto ha mirato appunto in gran parte alla preparazione della riforma che la legge sui Consigli Provinciali dell'Economia intende attuare.

Sede Camerale

Tra le pratiche più importanti trattate nel decorso biennio è quindi da annoverarsi in primo luogo quella riguardante la costruzione del palazzo destinato a sede del Consiglio dell'Economia.

Assolvendo ai voti già emessi dall'ultimo Consiglio camerale, appena assunta la carica, mi son fatto premura di dar attuazione al progetto allestito, e con munifico atto offerto, dal Comm. Geometra Giuseppe Camia; ottenendo con due successivi decreti, rispettivamente in data 19 Luglio 1924 e 26 Gennaio 1925, l'approvazione della spesa occorrente.

Tenendo calcolo delle necessità nuove, che andavano delineandosi, dato l'allargamento delle funzioni assegnate all'organizzazione delle classi produttrici col nuovo ordinamento, ho ritenuto opportuno ampliare il primitivo progetto, d'accordo con il Geom. Camia, alla cui opera zelante, competente e disinteressata è giusto siano tributati uno speciale plauso e l'attestazione della più viva riconoscenza dell'Istituto camerale.

L'ampio palazzo, di pura linea classica, sorto così nell'area già di proprietà della Camera, in località centrale, all'angolo delle vie Emanuele Filiberto e Giovanni Toselli, co-

strutto con ogni regola d'arte e con tutte le comodità dei più moderni impianti, ormai in via di rapida ultimazione e compiuto nelle sue parti essenziali, potrà essere degna sede del Consiglio di imminente costituzione e potrà soddisfare ampiamente all'impianto di tutti i servizi inerenti e collegati all'azione del nuovo Istituto.

Oltre a ciò il palazzo, per la cui spesa di costruzione si è potuto provvedere in parte con economie dei passati bilanci e con la parsimoniosa gestione del periodo di amministrazione commissariale, potrà soddisfare anche ad altre esigenze della vita cittadina e del movimento commerciale del nostro Capoluogo provinciale, in relazione pure allo sviluppo che esso va prendendo e ai bisogni e alle esigenze che si determineranno in un prossimo futuro con il collegamento di Cuneo, a mezzo della linea internazionale Torino - Cuneo - Nizza; e così sarà possibile porre a disposizione della Città e dei ceti produttori della Provincia ampi saloni per riunioni, borsa merci, mostre campionarie permanenti e occasionali.

Questa preveggenza dei bisogni futuri dell'Istituto, che assommerà in sè le più varie mansioni attinenti alla vita economica distrettuale, mi ha poi consigliato di pensare ad un possibile nuovo ampliamento della sede; e per tale scopo il progetto e la costruzione di questa sono stati condotti in modo da permettere un ulteriore sviluppo dello stabile, che potrà rendersi attuabile con l'acquisto di una assai vasta area contigua di proprietà Maccagno - Pregliasco, per la quale ho ottenuto un diritto di opzione di vendita a condizioni vantaggiose e per l'acquisto della quale ho inoltrato già regolare instanza di autorizzazione presso il competente Ministero.

Così il palazzo, che potrà essere compiuto e inaugurato entro il corrente anno o, al più tardi, all'inizio del 1927, ha tutti i requisiti per formare una degna sede del Consiglio dell'Economia, che verrà formato durante il secondo semestre

1926, e sarà capace di accogliere tutti i servizi ad esso inerenti, soddisfacendoli nel modo più idoneo; e potrà anche, ove si ritenga opportuno l'ampliamento, dar luogo alla soluzione di alcuni problemi urgenti e vitali dell'Economia locale: e così fornire una sede conveniente alle nuove organizzazioni sindacali; al raggruppamento, intorno agli uffici del Consiglio, delle Istituzioni d'ordine economico e tecnico, ad esso collegate; alla costruzione di locali per vari istituti economici in una località assai prossima alla piazza, ove si svolge il maggior mercato cittadino, ecc.

Organizzazione degli uffici e servizi camerali

Non ho poi trascurato, nel lavoro di riordinamento commessomi con la nomina a Commissario, di occuparmi del miglioramento dei servizi camerali, allo scopo di mettere l'Istituto in grado di affrontare la riforma che veniva progettata con il già citato R. D. L. 8 Maggio 1924. Un vasto e completo riordinamento del Registro delle ditte e dell'Anagrafe commerciale, con l'impianto di uno schedario, in cui sono classificati tutti gli esercenti industria e commercio della Provincia, e la ripartizione accurata fatta delle ditte denunciate e di quelle inscritte nei ruoli di imposta camerale per categoria, con la classificazione di circa ventiquattromila nomi, mette gli uffici camerali e quelli del nuovo Consiglio in grado di soddisfare alle esigenze di un impianto statistico assai utile per lo studio della dislocazione e dell'efficienza delle forze produttrici della Provincia.

Si deve pure segnalare il riordinamento dei servizi di accertamento dei tributi, particolarmente per quanto riguarda la ripartizione dei redditi delle ditte aventi sedi o aziende fuori distretto e la formazione dei regolamenti interno e del personale che sono stati presentati al Ministero per la riorganizzazione dei servizi.

Ho provveduto infine ad ottenere l'approvazione per parte del competente Dicastero di una pianta organica meglio soddisfacente agli accresciuti bisogni dei servizi camerali, particolarmente per la formazione di un ufficio statistica che, valendosi dell'attuale impianto, possa meglio elaborarne i dati e creare quell'osservatorio economico che è nella lettera e nei fini della vigente legge

L'annuncio della riforma in attuazione mi ha però suggerito di soppresedere all'integrale applicazione dell'organico, lasciando così al Commissario incaricato della trasformazione dell'Istituto di procedere come meglio riterrà conveniente, senza pregiudicarne l'opera con intempestiva assunzione di personale.

Mi è pertanto gradito compito qui segnalare come, malgrado la deficienza numerica del personale, si siano espletate in maniera lodevole per parte degli Uffici camerali tutte le incombenze assegnate dalla legge e determinate dalle varie necessità.

Studi e relazioni

L'attività della Camera di Commercio, nel biennio esaminato, non si è limitata però al disbrigo dei servizi ad essa assegnati dalla legge e al lavoro di preparazione per la sua trasformazione, ma ha svolto, nel campo delle iniziative svariate e per la risoluzione dei problemi concernenti lo sviluppo delle energie produttrici della Provincia, una efficace azione, molto spesso promossa e suscitata direttamente dal suo intervento e dal suo interessamento.

Quest'opera compiuta dall'Istituto camerale si è manifestata per una parte in studi e in relazioni su argomenti di grande interesse per la vita economica distrettuale e per altro lato con il concreto suo intervento in opere e in iniziative d'ordine pratico e di immediata risoluzione.

Gli studi effettuati dalla Camera non riguardano soltanto indagini e relazioni su problemi d'ordine locale, ma si sono estesi spesso a problemi interessanti la vita economica internazionale nelle sue interferenze ed influenze con la vita economica locale. Quale Presidente della Sezione Italiana della Camera di Commercio Internazionale e Vice Presidente della stessa ho, infatti, desiderato che la Camera di Commercio, alle cui sorti presiedevo, desse, come gli altri più importanti organi economici del Regno, il suo apprezzato parere sopra questioni sommamente importanti, sopratutto per la natura dei rapporti che regolano il movimento di esportazione di persone e di merci da paese a paese; argomento questo che risponde alle necessità dei traffici di questa regione. Questi studi diligentemente preparati dal nostro Ufficio di Segreteria hanno meritato l'approvazione dei competenti e di ciò sono lieto di far cenno.

Fanno parte di questi studi: « Difficoltà ed ostacoli al nostro commercio con l'estero », « Repressione delle false dichiarazioni doganali », « Soppressione delle restrizioni all'importazione ed all'esportazione », « Controllo preventivo delle merci destinate all'esportazione », « Sulle doppie imposte », « Circolazione internazionale dello chèque e degli altri titoli di natura cambiaria » e sopratutto di notevole importanza lo studio del trattamento degli stranieri e della parità dei diritti di questi coi cittadini del luogo.

Nel campo interno e nazionale vanno invece annoverati i diversi studi e memoriali compilati dal nostro Istituto sull'aggravio arrecato al commercio dei nostri prodotti agrari dagli aumenti delle tariffe ferroviarie, sul commercio d'esportazione di tali nostri prodotti in Germania in relazione alla nuova tariffa doganale germanica, sulla esportazione della nostra frutta in Polonia, sulla esportazione delle nostre castagne in America, sulla produzione e sui problemi delle pesche dell'Albese, ecc.

Comunicazione e trasporti

Tra le iniziative camerali attinenti allo sviluppo del traffico nella Provincia, importanza massima hanno avuto quelle, che traggono al problema vitalissimo per la nostra regione, dei trasporti e delle comunicazioni. Per mantenere ferma e solida la compagine provinciale occorre che le comunicazioni dell'Albese col Capoluogo siano rese più agevoli. A questo scopo hanno mirato le provvidenze a cui mi ero accinto.

Per quel che riflette il miglioramento delle comunicazioni stradali è da ricordarsi anzitutto la proposta di rettificazione della strada Alba - Cortemilia, data la grande importanza che tale questione riveste per tutta la vita economica e civile delle laboriose popolazioni dell'alta Langa.

Altro accordo, non più stradale, ma ferroviario interessante il Circondario di Alba e la ricca zona più meridionale della Provincia nostra è il progetto Mussotto - Vaglierano, col quale sarebbero collegati ferroviariamente importanti centri di grande fertilità e di cospicui mercati di prodotti agrari. Il convegno di Canale del Luglio 1925 ha portato la risoluzione della importante questione come condizione indispensabile per la valorizzazione delle energie di quegli importanti centri della nostra Provincia, che furono fin qui troppo dimenticati; e la Camera di Commercio ha nel miglior modo possibile, con la propaganda e con la collaborazione, cercato di facilitare la realizzazione del progetto.

Per i collegamenti automobilistici fra Cuneo ed Alba non posso dimenticare tutta l'opera da me svolta per la istituzione di un servizio automobilistico diretto tra i due capoluoghi e per l'istituzione di due treni diretti fra Cuneo e Torino con speciale coincidenza Alba - Bra - Cavallermaggiore, treni che poi furono effettuati e che consentirono di soprassedere al servizio automobilistico progettato.

Di non minore importanza per la Provincia nella parte più alta del Circondario di Cuneo e pei rapporti colla Francia e

colla Riviera ligure furono le iniziative camerali per una strada nazionale Briga Marittima - Valle Argentina, come pure per l'apertura di un nuovo valico alpino tra la Provincia e la Francia al colle del Boreon.

Oggetto di speciali cure e di speciale attenzione da parte del nostro Istituto furono infine le costruzioni ferroviarie. Riservandoci di parlare più ampiamente della tanto dibattuta questione della Cuneo - Nizza, che però pare ormai avviata sulla buona via, è da ricordarsi qui l'opera svolta dalla Camera di Commercio con la preziosa ed infaticabile collaborazione del suo Vice Commissario Comm. Castellino, in favore della Fossano - Mondovì - Ceva che, come ebbe anche ad assicurare S. E. il Ministro dei LL. PP. Giovanni Giuriati, in occasione della posa della prima pietra della stazione di Mondovì avvenuta nel settembre dello scorso anno, verrà aperta all'esercizio entro il 1928.

Numerose e svariate furono anche le pratiche che l'Istituto ebbe a svolgere colla Amministrazione ferroviaria per il miglioramento dei servizi di trasporto.

Per la Cuneo - Nizza, la Cuneo - Ventimiglia e la stazione sull'Altipiano

Ma le pratiche di maggior rilievo trattate a favore dell'economia locale, in tema ferroviario, sono state quelle volte a risolvere l'assillante e annosa questione delle comunicazioni con il Nizzardo e della sistemazione ferroviaria del Capoluogo di Provincia.

La Camera di Commercio, a cui risale il merito di essere fra i primi ad avere agitato questi problemi, e che ha la soddisfazione di aver collaborato in ogni tempo e infaticabilmente alla loro soluzione, non ha trascurato, durante l'ultimo biennio, di mantenere vive le questioni, occupandosene quasi cotidianamente e attirando su di esse l'attenzione e l'interessamento delle autorità, delle rappresentanze e degli uffici che potevano contribuire a far procedere le pratiche e ad affrettarne il compimento.

Mi sono quindi mantenuto costantemente in rapporto con gli uffici di Direzione delle Ferrovie, delle Costruzioni e dei Lavori Pubblici e contemporaneamente, dovendo partecipare almeno tre volte l'anno alle riunioni della Camera di Commercio Internazionale a Parigi, non ho mai mancato di tenermi al corrente colla delegazione francese presieduta dall'ex Ministro Clementel, Presidente della Camera di Commercio Internazionale, e colla Presidenza della P. L. M. circa la la grave questione. Più recentemente, nel marzo 1926, in occasione di una riunione a Parigi, col collega On. Borriello, Membro del Consiglio d'Amministrazione della Camera di Commercio Internazionale, la questione è stata nuovamente discussa. Ho presentato un memoriale a S. E. il Primo Ministro, a S. E. Giuriati, a S. E. Ciano ed al Direttore generale delle Ferrovie Ing. Oddone; ed è con viva soddisfazione che posso segnalare come le notizie recentemente pervenute rassicurino, specialmente dopo la visita di S. E. De Monzie ai lavori delle due linee nel territorio francese, sul sollecito compimento dell'opera; e di questo va dato certo il massimo merito all'autorevolissimo intervento del Governo Nazionale, che ha voluto benevolmente prendere in considerazione i ripetuti voti della nostra Camera di Commercio, in ciò seguita dalle rappresentanze interessate delle Provincie di Cuneo e di Imperia.

Insistentemente la Camera ha poi fatto presente all'Amminitrazione ferroviaria e al Ministero la necessità del completamento delle opere per la stazione sull'altipiano di Cuneo, necessità collegata, indissolubile anzi con quella delle linee sopra indicate. L'Istituto camerale ha al riguardo allestito esaurienti studi e compilato numerosi memoriali; uno

dei quali venne presentato a S. E. il Ministro Giuriati nella rapida ma decisiva visita fatta ai lavori interrotti del viadotto e della stazione.

Mercè l'efficace opera svolta dall'illustre Ing. Forziati, chiamato ora all'alto posto di Direttore Generale delle costruzioni, i voti patrocinati dalla Camera hanno potuto essere presi in benevola considerazione dal Governo Nazionale e le assicurazioni di interessamento date da S. E. Giuriati si sono rapidamente concretate nella ripresa dei lavori e nel compimento delle pratiche per l'ultimazione dell'opera grandiosa, che si può ormai considerare come definitivamente assicurata alla prosperità avvenire, non soltanto di Cuneo, ma di tutta la regione.

Non è infine da dimenticarsi che la Camera di Commercio non ha tralasciato di occuparsi di altri problemi inerenti alla maggior valorizzazione e utilizzazione delle due opere sopra indicate e così alla questione della rettifica del tracciato ferroviario nel tratto Torino - Carmagnola, con la variante di Carignano, e a quella della posa del doppio binario fra Trofarello e Cuneo.

Per la linea Cuneo - Boves - Peveragno - Roccaforte - Villanova Mondovì - Mondovì

Come Presidente del Comitato promotore della linea che deve formare, lungo la zona prealpina, un collegamento ai centri di Cuneo e di Mondovì di importanti località che fomentano il traffico dei due mercati, ho condotto tutte le pratiche inerenti alla costruzione del Consorzio fra i Comuni interessati e all'allestimento del progetto, compilato dall'Ing. Luigi Marescotti, in modo che la pratica, sommamente interessante per il traffico distrettuale, è ormai giunta alla sua soluzione e non attende che la pratica sua realizzazione. È

per me di grande soddisfazione l'averla potuta conchiudere con la piena soddisfazione di tutti i Comuni e delle popolazioni interessate, ed in pieno accordo di tutte le rappresentanze, apponendo, come ultimo mio atto nell'amministrazione camerale, la firma sulla domanda al Ministero per la concessione dei sussidi e per l'approvazione del progetto, certo di aver così assolto una delle più importanti pratiche patrocinate e condotte dalla Camera di Commercio.

Comunicazioni telefoniche

Nè minore fu l'interessamento della Camera di Commercio per lo sviluppo ed il miglioramento delle comunicazioni telefoniche della Provincia. Speciale attenzione venne anzitutto rivolta dalla Camera al problema dello sviluppo della rete telefonica interurbana per il collegamento dei Comuni minori alle centrali urbane: problema questo che colla concessione dei servizi telefonici all'imprese private è venuto ad assumere una primaria importanza.

Attive pratiche vennero pertanto compiute dal nostro Istituto presso la Stipel, società concessionaria dei telefoni della Provincia, per una razionale risoluzione di tale problema, specie per quanto riguarda il collegamento telefonico del comune di Tenda con S. Dalmazzo di Tenda, di Benevagienna con Fossano, di Entraque con Valdieri.

Ripetutamente questa Camera ebbe poi ad occuparsi presso le competenti autorità per il miglioramento dei servizi telefonici fra il Capoluogo di Provincia e la Città di Torino, come pure per la linea telefonica Torino - Cuneo - Nizza di grandissima importanza per l'economia della nostra Provincia, date le molteplici relazioni ed i forti traffici che intercorrono tra essa e la vicina Costa Azzurra.

Iniziative a favore dell'agricoltura locale

L'opera e l'azione della Camera di Commercio non hanno mai trascurato in ogni occasione di esplicarsi a favore di quei problemi agrari che in qualche modo avevano attinenza con gli interessi commerciali della Provincia, precorrendo così la realizzazione di quel programma di collaborazione e di integrazione che potrà meglio manifestarsi ed attuarsi con la riforma camerale. Tale opera e tale azione si sono concretate particolarmente nel biennio Giugno 1925 - Luglio 1926 con l'interessamento diretto della Camera nella gestione dell'« Ente per il castagno », da essa costituito e con la sua collaborazione al « Convegno del Pesco » svoltosi dal 16 al 19 Luglio in Canale.

Con il sussidio degli industriali esercenti stabilimenti per la fabbricazione di estratti tannici e con il contributo camerale, l'Ente per il castagno ha potuto rendersi acquisitore di un terreno della superficie di metri quadrati tremila in prossimità della cinta daziaria di Cuneo e lungo la nazionale di Borgo San Dalmazzo, ed ha potuto costituire un vivaio per piante di castagno giapponesi, onde iniziare la lotta contro la diffusione della malattia dell'inchiostro.

Recentemente ho provvisto, mediante un apposito sopraluogo che ho fatto personalmente nella regione dei Pirinei, dove sono ampi vivai di castagni giapponesi, a nuovi acquisti di piantine di castagni « tombù » e attualmente in vivaio ha un impianto di circa tremila esemplari di giapponesi.

L'Ente ha inoltre svolto un'azione energica e veramente efficace nei confronti dell'esportazione delle castagne dal nostro mercato verso l'America del Nord, fronteggiando una difficile situazione determinatasi in seguito alle misure restrittive adottate dalle autorità americane e culminanti nella minaccia del divieto di importazione del nostro prodotto,

determinata dallo specioso motivo di una possibile diffusione della « carpocapsa splendana ».

La lotta condotta contro il prodotto nazionale ha causato gravissimi danni ai nostri esportatori e avrebbe potuto giungere alla chiusura assoluta del mercato new-yorkese, ove la pronta protesta dell'Ente e della Camera non avesse richiamato a favore di questo ingente interesse della nostra esportazione il sussidio delle rappresentanze commerciali italiane degli Stati Uniti e dell'autorità governativa, ciò che ha promosso l'adozione di misure di tutela e difesa del nostro commercio, in modo da assicurare la ripresa dell'esportazione in questione. Furono tenute all'uopo importanti riunioni a Roma ed a Genova, in pieno consenso con i delegati della Camera di Commercio di Napoli e di Genova, ed una importante riunione ebbe pure luogo a Cuneo nel 1926. Ad essa partecipò il Prof. Comm. Guido Rossati, consulente tecnico della Camera di Commercio Italiana di New York.

Un altro problema esportativo del massimo interesse per la nostra produzione frutticola venne studiato e agitato dalla Camera con il « Convegno del pesco », a cui si è sopra accennato, e che, svoltosi con la collaborazione degli Istituti agrari della Provincia e del Comune di Canale, è valso a mettere in giusta evidenza le necessità di una migliore valorizzazione di una delle più caratteristiche e redditizie produzioni della zona collinare e particolarmente di quella della Langa e dell'Albese.

Come risultato del Convegno al quale la Camera ha largamente dato il suo appoggio, venne patrocinata la costituzione di un « Ente per il pesco » di cui si sono gettate le prime basi in successivi convegni ad Alba, Canale e Corneliano, e per il cui impianto la Camera ha pure contribuito con cospicuo fondo.

Era nell'intenzione e nel programma della Camera la costituzione, ad imitazione dell'« Ente per il Castagno »

e dell'« Ente per il pesco », anche di altri « Enti » in forma consortile per altre produzioni di maggior rilievo nei riguardi dell'economia agraria, industriale e commerciale della Provincia; e pertanto si è pensato alla costituzione di « Enti » per il pioppo, per il melo e il pero, ecc., che avrebbero dovuto sorgere ed esplicare la loro opera nelle località ove la coltura assume con la specializzazione una più cospicua importanza.

Vedrà il nuovo Consiglio Provinciale dell'Economia se e come a questo programma iniziato sia possibile e conveniente dar prosecuzione.

Partecipazione alla Fiera Campionaria di Milano

Accogliendo l'invito rivolto dalla Camera di Commercio di Torino, la Camera di Commercio di Cuneo, in unione alle altre Consorelle piemontesi, ha partecipato alla costruzione di un padiglione intitolato al « Piemonte » alla Fiera Campionaria di Milano. Il padiglione ha carattere permanente ed ed è stato eseguito in puro stile barocco piemontese, su disegno e a cura dell'Ing. Chevalley.

Per il corrente anno la Camera di Commercio ha, nel nicchione messo a sua disposizione, raccolto alcuni diagrammi rappresentanti le energie e le risorse economiche della Provincia nei vari campi dell'industria, del commercio, dell'agricoltura e del lavoro, e così per le varie branche per cui il Consiglio istituendo è chiamato ad esercitare la sua azione.

A questa rassegna sintetica delle forze locali si sono aggiunte le illustrazioni grafiche dell'opera dell'« Ente per il Castagno » e del « Comitato Provinciale per le piccole industrie », istituzioni poste sotto l'egida della Camera di Commercio, e cartogrammi riflettenti altre questioni interessanti

la vita economica locale: il tracciato della Cuneo-Nizza-Ventimiglia, fotografie delle Scuole professionali, diagrammi del mercato dei bozzoli, ecc. Infine la Camera ha esposto una raccolta dei marmi della Provincia che rappresentano una non abbastanza conosciuta ricchezza locale.

La Mostra, benchè affrettatamente allestita, ha destato l'interessamento dei visitatori, richiamando sulla nostra Provincia l'attenzione anche degli stranieri, ed ha avuto l'ambito premio del compiacimento di S. A. R. il Principe Ereditario, che presenziò all'inaugurazione del padiglione.

La Camera ha pure collaborato all'allestimento del padiglione con artistiche bellissime fotografie dei punti più pittoreschi della nostra zona alpina, le cui riproduzioni potranno formare un materiale prezioso per pubblicazioni o per esposizioni future.

Nei venturi anni il Consiglio Provinciale potrà valersi del nicchione assegnatogli nel padiglione per una anche più attraente mostra che serva ad illustrare qualcuna delle innumerevoli risorse economiche della Provincia.

Concorsi e collaborazioni

Senza soffermarsi ad enumerare le molteplici partecipazioni della Camera di Commercio, durante l'ultimo biennio, alle varie manifestazioni svoltesi nella Provincia, mi limiterò ad accennare sull'argomento ai seguenti concorsi:

Coppa per la corsa automobilistica Cuneo - Colle della Maddalena assegnata dalla Camera come grande premio per questa manifestazione sportiva, che ha una rilevante importanza per l'incremento turistico della Provincia.

La Coppa, prima destinata come premio « challange » in seguito al divieto di ordine generale dell'Automobile Club di correre coppe poliennali, venne destinata per il corrente

anno, con autorizzazione dell'A. C. I. e con speciale regolamento, alla Casa le cui macchine daranno sulla corsa risultati prescritti da particolare concorso.

Collaborazione tecnica e finanziaria ad un'opera illustrativa della Provincia promossa dall' illustre Prefetto e dal Rotary Club nell'intento di valorizzare i tesori d'arte e di natura, nonchè le energie agrarie, commerciali, industriali della nostra Provincia.

Esposizione Provinciale d'Arte, della quale la Camera ha assunto il Patronato, e che rappresenterà una rassegna veramente degna di considerazione delle opere di comprovinciali, i quali hanno dato prova del proprio valore artistico già in Mostre importanti di carattere nazionale e internazionale.

Sarà questa in gran parte una rivelazione e certamente una valorizzazione dell'opera dell'ingegno dei figli della forte Provincia, che sta per avere la sua effettuazione e a cui la Camera ha contribuito, rendendone possibile la realizzazione.

Comitato Provinciale per l'incremento delle Piccole Industrie, sorto per iniziativa della Camera e che dalla Camera ha visto agevolato il suo compito e l'esplicazione della sua attività; poichè fu appunto la Camera di Commercio che ha fornito ad esso una gran parte dei mezzi e la sua collaborazione cordiale per l'esecuzione del brillante e geniale piano di iniziative escogitato e diretto dall'infaticabile Presidente Colonello Cav. Uff. M. C. Bes.

Listini e Bollettino camerale

Allo scopo di creare un più intenso e continuo affiatamento tra l'attività della Camera di Commercio e il ceto dei produttori e dei commercianti nei confronti del disimpegno delle mansioni e dell'azione esercitata a favore del traffico locale e anche per avere modo di illustrare e

far conoscere le risorse e il movimento dell'economia locale, la Camera di Commercio aveva dato vita ad una rivista mensile, trasformazione del suo vecchio bollettino, dal titolo « Rassegna Economica ».

È parso però che, pur essendo lodevole e interessante la pubblicazione sopraindicata, edita in ricca veste, essa non potesse soddisfare a tutte e alle più urgenti esigenze e convenienze del ceto commerciale e industriale della Provincia e che quindi sarebbe stato assai più opportuna una tempestiva divulgazione di notizie, informazioni e comunicati che giornalmente pervengono all'Istituto camerale o che formano oggetto della sua stessa attività. Inoltre il mettere a conoscenza sollecitamente e periodicamente dei ceti produttori i prezzi delle merci e le notizie sull'andamento dei mercati nelle sue continue fluttuazioni e variazioni è apparsa possibile soltanto con un foglio che avesse caratteristiche più consone al bisogno di una rapida consultazione. Ho creduto pertanto consigliabile sospendere le pubblicazione della rivista mensile, (che potrà forse essere vantaggiosamente ripresa come un quaderno periodico adatto a comprendere studi e monografie sulle risorse economiche della Provincia, quando abbia col nuovo Consiglio assicurata la collaborazione dei competenti delle quattro grandi branche costituenti le sezioni), affidando ad un notiziario settimanale, che assunse il titolo di « Cronache Commerciali », la pubblicazione degli atti e dei comunicati della Camera.

La nuova pubblicazione ha incontrato favore tanto chè molte delle informazioni in essa contenute vengono riprodotte dai giornali locali e della Provincia. Particolarmente apprezzate sono state la redazione del bollettino - compreso nel notiziario in questione - dei prezzi delle principali merci contrattate localmente e la breve ma esatta relazione settimanale sull'andamento dei prezzi sopra indicati.

Intanto la Camera ha continuato, con relazioni a parte,

a riassumere le risultanze dei più importanti mercati di stagione e fra gli altri quelli della campagna bacologica, per la quale ha curato un diligente servizio quotidiano di informazioni.

Gestione amministrativa

L'amministrazione camerale ha continuato a funzionare regolarmente e con particolare diligenza. Sveltito il lavoro di compilazione dei ruoli di imposta camerale, si è potuto procedere alla loro messa in esazione in modo oltremodo sollecito, ripartendone il carico in maggior numero di scadenze, con vantaggio dei contribuenti, mentre un'accurata revisione ha permesso di evitare qualsiasi evasione tributaria.

La parsimoniosa amministrazione dei fondi ha potuto assicurare discreto margine di economie sulla gestione dei bilanci, tantochè i consuntivi 1924 e 1925 si concludevano con un avanzo rispettivamente di Lire 136.663,47 e di L. 170.709,19.

Tali risparmi hanno permesso di ammortizzare rapidamente parte delle ingenti spese per la costruzione della sede camerale e di evitare così finora la contrazione di un mutuo con garanzia per parte della Cassa di Risparmio, essendosi fatto fronte, nel periodo del biennio, alle maggiori spese della costruzione con semplici anticipi di Tesoreria; così che, alla chiusura del primo semestre 1926, il conto della Camera presentava un debito in C/C di sole L. 270.000, di cui oltre L. 200.000 avevano la contropartita in titoli di proprietà, che non si è ritenuto opportuno alienare, dato il ribasso verificatosi nella loro quotazione.

La prosecuzione e l'ultimazione dei lavori della sede camerale richiederà necessariamente in avvenire discreti sacrifici e impegni passivi, d'altronde già in gran parte preventivati e autorizzati.

Essi potranno però essere facilmente affrontati, date le condizioni di elasticità del bilancio e le disponibilità che logicamente dovranno essere consentite ai nuovi Consigli.

I bilanci e i conti consuntivi degli esercizi sono stati regolarmente compilati e trasmessi al competente Ministero: e il Preventivo dell'esercizio in corso ha ottenuto la superiore approvazione con Decreto Ministeriale.

***

Rassegnando, con la presente relazione, il resoconto del lavoro compiuto durante il periodo del Commissariato affidatomi, ricordo con particolare riconoscenza l'ausilio affettuoso e sagace datomi in ogni tempo e in ogni circostanza, con cuore fraterno, dall'ottimo collaboratore V. Commissario Comm. Francesco Castellino e l'opera diligente ed encomiabile dell'Ufficio di Segreteria.

Questo mio allontanamento dalla Camera di Commercio della Provincia reca con sè il mio distacco dalla grande famiglia delle Camere di Commercio italiane, alle quali sono stato particolarmente legato con vincolo saldissimo, avendo tenuto la Presidenza dell'Unione delle Camere di Commercio Italiane dal 1917 al 1924; e anche reca il mio distacco dalla grande organizzazione della Camera di Commercio Internazionale del cui Consiglio d'Amministrazione feci parte fino dalla sua fondazione, quale uno dei Vice Presidenti in rappresentanza della Sezione Italiana, che pure ho retta dal 1920; ciò che mi valse l'onore di presiedere il Congresso di Roma della Camera di Commercio Internazionale nel Marzo 1923, ottenendo il lusinghiero e benevolo consenso dell'illustre Capo del Governo, S. E. Benito Mussolini, che si degnò di intervenire all'inaugurazione del Congresso, pronunciando un notevole discorso sintetizzante il programma economico del Governo.

Nel prendere congedo da queste grandi organizzazioni nazionali ed internazionali, il mio pensiero si rivolge ai valorosi Colleghi, eminenti personaggi, insigni economisti, finanzieri, grandi condottieri dell'industria del nostro Paese e dei Paesi esteri, coi quali ebbi frequenti contatti, cordiali benevoli rapporti, che mi valsero un non indifferente contributo alle più favorevoli risoluzioni di questioni interessanti la mia regione e la Patria dilettissima.

Cuneo, Luglio 1926.

M. CASSIN.

CUNEO CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. BIBLIOTECA
6/05/03